



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 26 ottobre 2022, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020 del Comune di **Canosa Sannita (CH)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

Visti gli articoli 81,97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n.14, di approvazione del *“Regolamento concernente l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2021/INPR, di approvazione delle linee guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2020”*;

vista la deliberazione n. 297/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato al 30 novembre 2021 il termine per l’invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2020;

vista la deliberazione dell’11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2022;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita, da ultimo, con decreti presidenziali 2 febbraio 2022, n. 1, e 18 marzo 2022, n. 2;

vista l’ordinanza del 25 ottobre 2022 n. 45, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI;

## **FATTO**

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione ed il questionario afferenti al conto consuntivo 2020 trasmessi, mediante il sistema applicativo Con.Te., dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Canosa Sannita (abitanti 1.311), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extra contabile disponibile in atti.

Con riferimento all’annualità in argomento, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all'andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all'esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

#### DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di porre in essere idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Per dovuta completezza, si evidenzia che l'esame del rendiconto 2019, annualità immediatamente precedente a quelle considerate, si è concluso con l'adozione della

deliberazione n. 175/2021/PRSE del 5 maggio 2021, con la quale la Sezione chiedeva all'Ente di "porre in essere adeguate misure correttive, per quanto attiene in particolare: la costituzione del Fondo contenzioso; la determinazione della giacenza di cassa vincolata e l'utilizzo per cassa dei fondi vincolati; la gestione dei residui" e di "[...] provvedere al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica".

### **1. Approvazione rendiconto**

Il rendiconto 2020 risulta approvato con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 23 luglio 2021, dunque, oltre i termini prorogati a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (31 maggio 2021).

Sul punto, non può non raccomandarsi, per il futuro, di adottare ogni misura idonea a garantire la tempestiva approvazione dei documenti contabili al fine di assicurare il corretto andamento del ciclo di bilancio.

### **2. Equilibri di bilancio**

Gli equilibri di bilancio, inerenti all'esercizio 2020, trovano sintetica rappresentazione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibri di bilancio

	<b>Parte corrente (O)</b>	<b>Parte capitale (Z)</b>	<b>TOTALE (W= O+Z)</b>
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	<b>65.416,85</b>	<b>4.784,17</b>	<b>70.201,02</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio d'esercizio (-)	1.382	zero	1.382
Risorse vincolate nel bilancio (-)	95.242,76	zero	95.242,76
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>-31.207,91</b>	<b>4.784,17</b>	<b>-26.423,74</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-1.4269,99	-117,88	-14.387,87
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>-16.937,92</b>	<b>4.902,05</b>	<b>-12.035,87</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione OREF.

I dati contabili disponibili danno conto di un risultato di competenza (W1) positivo per euro 70.201,02.

Di contro, a seguito dello stanziamento di accantonamenti e vincoli a preventivo e della variazione degli stessi a consuntivo, risultano negativi sia l'equilibrio di bilancio (W2) per euro -26.423,74, sia l'equilibrio complessivo (W3) per euro -12.035,87.

Il Comune con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Alla luce dei valori esposti, si ritiene, tuttavia, opportuno raccomandare all'Ente di valutare azioni dirette al superamento delle difficoltà inerenti al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo, giacché tali saldi, fermo l'attuale carattere conoscitivo degli stessi, rappresentano utili indicatori della capacità di evitare nel tempo il generarsi di squilibri nella gestione finanziaria.

### 3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione 2020 e la relativa composizione sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>248.669,34</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	47.557,02
Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo contenzioso	0
Altri accantonamenti	9.749,11
Totale parte accantonata	57.306,13
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.726,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.675,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.947,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	98.349,06
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
Totale parte destinata agli investimenti	0
Totale parte disponibile	93.014,15

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione.

Gli accantonamenti registrati ammontano a complessivi euro 57.306,13, di cui:

- euro 47.557,02 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 9.749,11 a titolo di "Altri accantonamenti" (indennità di fine mandato del sindaco).

Le risorse vincolate risultano valorizzate per euro 98.349,06, di cui euro 80.726,65 per "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili", euro 8.947,29 per "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" ed euro 8.675,12 per "Vincoli derivanti da trasferimenti" (fondi COVID-19).

Con riferimento fondo contenzioso, la cui costituzione veniva raccomandata da questa Sezione in sede di controllo sul rendiconto 2019 (cfr., deliberazione n. 175/2021/PRSE del 5 maggio 2021), l'OREF, nella propria relazione ha rappresentato che "[...] Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato costituito un Fondo Contenziosi opportunamente determinato".

Nel prendere atto di quanto esposto, si rappresenta che la corretta applicazione della vigente normativa in materia sarà oggetto di dedicate verifiche in sede di controllo sul conto consuntivo 2021.

A netto di accantonamenti e vincoli, la parte destinata agli investimenti non risulta valorizzata, la quota disponibile è pari ad euro 93.014,15.

#### 4. Gestione dei residui e FCDE

I residui attivi conservati in contabilità a fine esercizio 2020 risultano complessivamente in diminuzione rispetto alla precedente annualità, mentre i residui passivi sono in leggero aumento.

Tabella n. 3 – Gestione dei residui

Voci	al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2020
Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	135.042,01	107.270,87
Titolo II-Trasferimenti correnti	72.217,27	15.049,21
Titolo III-Entrate extratributarie	162.979,94	122.243,55
Titolo IV-Entrate in conto capitale	219.745,31	184.003,29
Titolo V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0
Titolo VI-Accensione prestiti	0	0
Titolo VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	8.417,51	10.211,34
<b>Totale residui attivi</b>	<b>598.402,04</b>	<b>438.778,26</b>
Titolo I-Spese correnti	317.440,56	335.072,28
Titolo II-Spese in conto capitale	183.615,49	194.915,86
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo IV-Rimborso di prestiti	0	0
Titolo V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo VII-Uscite per conto terzi e partite di giro	25.827,62	13.438,75
<b>Totale residui passivi</b>	<b>526.883,67</b>	<b>543.426,89</b>

Fonte: dati BDAP.

In merito all'andamento degli incassi, l'OREF ha dato conto di percentuali di riscossione non pienamente soddisfacenti in relazione alla TARSU/TIA/TARI/TARES (33,89 per cento) ed ai fitti attivi/canoni patrimoniali (34,03 per cento).

In argomento, si raccomanda di rafforzare le misure di riscossione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità 2020 (euro 47.557,02), calcolato applicando il metodo ordinario, rappresenta il 10,83 per cento del totale dei residui attivi e il 20,72 per cento di quelli afferenti ai soli Titoli I e III.

Stante la natura del FCDE quale “*fondo rischi finalizzato a tutelare l’Ente impedendo l’utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili*” (cfr., Sezione delle Autonomie deliberazione n. 32/2015/INPR), si ritiene doveroso invitare l’Amministrazione a garantirne nel tempo la congruità, fondamentale per evitare il generarsi di disavanzi occulti e potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

#### **5. Gestione della liquidità**

La situazione di cassa appare solida, con una giacenza, al 31 dicembre 2020, pari a euro 434.568,93, di cui vincolati euro 91.402,50.

Nel corso dell’esercizio non risultano attivate anticipazioni ordinarie (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ovvero straordinarie (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi provvedimenti di rifinanziamento) di tesoreria.

#### **6. Indice di tempestività dei pagamenti**

I dati resi disponibili dall’Ente, pubblicati nella dedicata sezione del sito *web* istituzionale, danno conto di un ITP di 9,20 giorni, rispettoso, dunque, dei termini previsti dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*).

#### **7. Spese di rappresentanza**

Il prospetto inerente alle spese di rappresentanza, di cui all’articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, dà conto di uscite per euro 444,26.

Con delibera di Consiglio comunale n. 26 dell’8 novembre 2016, risulta, altresì, approvato dedicato regolamento in materia.

#### **8. Organismi partecipati**

Il Consiglio comunale, con delibera n. 21 del 18 dicembre 2021, ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Dall’esame del provvedimento emerge il possesso delle seguenti partecipazioni:

- SASI s.p.a. (partecipazione diretta-1,20 per cento);
- ISI s.r.l. - in liquidazione (partecipazione diretta-1,20 per cento);
- Consac s.r.l. (partecipazione indiretta-4,34 per cento).

Nella documentazione resa disponibile, si dà, altresì, conto che l'Assemblea dei soci della ISI s.r.l.-in liquidazione ha approvato il bilancio liquidatorio finale in data 16 ottobre 2020 e che lo stesso è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Chieti in data 30 ottobre 2020.

Sotto il profilo più strettamente contabile, l'OREF ha rilevato che *"non tutte le società partecipate hanno inviato all'ente l'asseverazione dei debiti e dei crediti reciproci"*.

Al riguardo, si evidenzia come l'incertezza nei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati sia in contrasto con i principi di sana gestione, diretti ad evitare rischi per la tenuta degli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta, infatti, fondamentale per evitare il concretizzarsi di passività latenti.

### **P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

### **ACCERTA**

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di rispettare i vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- avviare azioni dirette al miglioramento dei tassi di riscossione dei residui attivi afferenti ai Titoli I e III;
- assicurare, nel tempo, un puntuale monitoraggio delle posizioni creditorie e debitorie con gli organismi partecipati.

L'OREF è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Canosa Sannita (CH).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.



Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 26 ottobre 2022.

Il Relatore  
Matteo SANTUCCI  
*F.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*F.to digitalmente*

Depositata in Segreteria  
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
Lorella GIAMMARIA